

---

## Perché i contenitori per bevande hanno cambiato i tappi?

Lun 01/07/2024 - 09:44

**Alcuni produttori di bevande utilizzano già da qualche tempo tappi che restano attaccati alla bottiglia o al cartone anche dopo la loro apertura: dal 3 luglio 2024 ciò sarà obbligatorio anche per tutti gli altri produttori. Si tratta di uno dei provvedimenti adottati per ridurre l'inquinamento da plastica monouso nell'Unione Europea.**

Secondo il censimento dei rifiuti lungo le coste dell'UE, circa l'82% dell'immondizia presente nel mare è costituito da plastica, mentre soltanto il 18% da materiale non sintetico. Quasi la metà dei rifiuti marini è rappresentata da oggetti in plastica usa e getta (bottiglie per bevande, tappi di contenitori per bevande, mozziconi di sigaretta, cotton fioc e altri), il 27% è formato da materiale sintetico proveniente dalla pesca (ad es. reti) e il 6% da materiale sintetico di altro tipo. Come dimostrano indagini svolte dall'associazione ambientalista Legambiente, anche i rifiuti che finiscono sulle spiagge italiane sono costituiti per l'80% da plastica. I più diffusi tra tutti sono: filtri di sigaretta (in media 101 pezzi per 100 metri di spiaggia), parti in macroplastica (67 pezzi per 100 metri), tappi e coperchi (47 pezzi per 100 metri). Simile è la situazione al Mare del Nord, dove su 100 metri di spiaggia sono stati trovati oltre 40 tappi. La stragrande maggioranza dei materiali sintetici è estremamente resistente e non biodegradabile, il che significa che con il tempo questi materiali si scompongono in frammenti sempre più piccoli, trasformandosi infine in micro- o nanoplastiche.

Con la cosiddetta **Direttiva Plastiche monouso o SUP (Single Use Plastics; Direttiva 2019/904)** il Consiglio e il Parlamento Europeo hanno introdotto una serie di provvedimenti volti a ridurre la quantità di rifiuti di plastica monouso. Oggetti in plastica usa e getta per i quali esistono alternative in altri materiali sono banditi del tutto già dal 3 luglio 2021. Il divieto si applica a posate, piatti, cannucce, agitatori, bastoncini per palloncini e cotton fioc, nonché ai contenitori per fast food e per bevande e ai bicchieri per bevande in polistirolo.

A decorrere dal 3 luglio 2024, "i prodotti di plastica monouso [...] i cui tappi e coperchi sono di plastica possono essere immessi sul mercato solo se i tappi e i coperchi restano attaccati ai contenitori per la durata dell'uso previsto del prodotto".

Gli imballaggi monouso per bevande con un volume di riempimento fino a tre litri, comprese le

bottiglie in PET per bevande analcoliche e i cartoni del latte, devono quindi essere dotati di tappi ancorati. Questa disposizione dovrebbe contribuire a garantire che i tappi e coperchi non finiscano più in fiumi, boschi o spiagge inquinandoli, ma che vengano raccolti assieme a tutti gli altri componenti del contenitore e quindi riciclati.

“Sebbene ora alcuni oggetti monouso vengano realizzati con materiali diversi dalla plastica, e i tappi degli imballaggi per bevande restino attaccati al contenitore, si tratta pur sempre di prodotti usa e getta”, sottolinea Silke Raffeiner, nutrizionista presso il Centro Tutela Consumatori Utenti. “La soluzione più efficace sarebbe piuttosto la rinuncia ai prodotti monouso e il passaggio a quelli riutilizzabili”.